

Siglato l'accordo tra ASL e Associazione Cure Palliative per l'utilizzo di 50.000 euro donati dall'Associazione

Aumento delle cure e della riabilitazione a domicilio, sostegno alle iniziative di continuità terapeutica dopo l'ospedale, rafforzamento del sistema di qualità delle cure palliative. Tutto ciò è contenuto nell'accordo siglato ieri venerdì 13 gennaio tra Mara Azzi, direttore generale Asl di Bergamo, e Arnaldo Minetti, Presidente Associazione Cure Palliative; nell'incontro anche la **consegna di 50.000 euro all'Azienda Sanitaria bergamasca**, finalizzati proprio a tali obiettivi.

«Questo accordo non solo permette di proseguire una collaborazione già proficua – ha commentato Mara Azzi – bensì di potenziarla nell'interesse di quelle persone che si trovano in una condizione di malattia avanzata o terminale, puntando in particolar modo sulla continuità terapeutica che, dalla dimissione ospedaliera, porti il paziente all'interno della rete delle cure palliative. Un altro obiettivo è quello di aumentare la disponibilità di accessi di palliativisti, rianimatori, nutrizionisti a domicilio e di avere una persona dedicata a gestire il sistema informativo e l'analisi dei dati ossia un momento importante perché permette di monitorare la situazione, utilizzando quindi le risorse in maniera razionale ed appropriata. Si dovrà inoltre diffondere l'informazione nella popolazione, aumentare la sensibilizzazione sul tema in tutti gli operatori e formare e qualificare il personale. Temi che saranno affrontati anche in un convegno regionale, organizzato dall'ASL».

Ogni anno, nella bergamasca sono quasi **4.500 le persone attraversano la fase avanzata della malattia**. Le cure palliative si propongono di migliorare il più possibile la qualità di vita sia per i pazienti che per le loro famiglie; ad esempio, provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri sintomi, offrono un sistema di supporto per aiutare la famiglia durante la malattia e durante il lutto. Esse si rivolgono a pazienti in fase terminale di ogni malattia cronica ed evolutiva, in primo luogo malattie oncologiche ma non solo. A Bergamo, è attiva fin dal 1989 l'Associazione Cure Palliative, guidata da Arnaldo Minetti.

«Il nostro impegno principale – ha spiegato Minetti – resta e resterà ancora a lungo quello di far conoscere cosa siano veramente le cure palliative e quali siano i servizi in degenza e a domicilio. Grazie all'impegno dell'associazione negli ultimi 20 anni, nel nostro territorio sono stati costruiti molti servizi e oggi una larga maggioranza di persone può usufruire di una rete di cura e assistenza che va dagli ambulatori al day hospital, dall'assistenza domiciliare integrata all'Hospice. Ciò nonostante, dobbiamo ulteriormente migliorare il servizio e rafforzare il personale medico e infermieristico "dedicato". Quella con l'ASL è una collaborazione molto stretta e di lunga data; ci fa piacere, perché con l'attuale dirigenza condividiamo obiettivi e modalità di intervento nell'interesse dei pazienti».

Bergamo, 13/01/2012